

La notte tra il **sabato santo** e la **domenica di Pasqua** si celebra la **veglia pasquale**, l'appuntamento **liturgico** più importante dell'anno.

Scopriamo
i riti della notte
di Pasqua.

Il rito del fuoco Nel buio della notte i fedeli sono riuniti sul sagrato della chiesa, dove viene acceso un braciere. Il fuoco simboleggia il trionfo della luce sul buio.

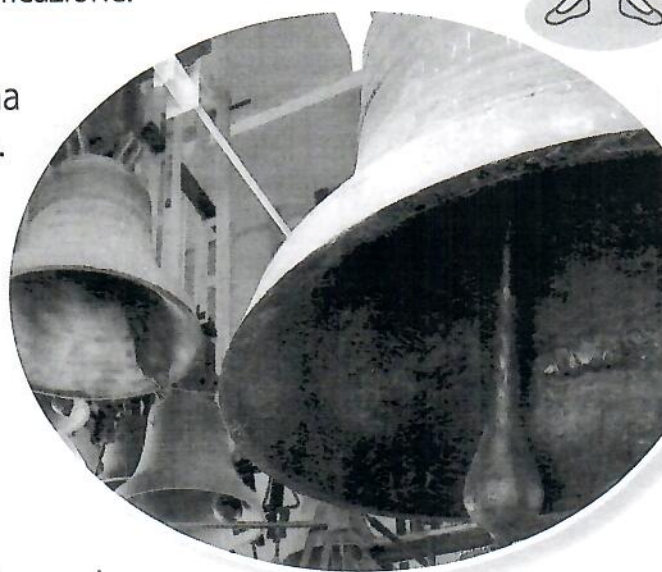
Il rito della luce Con il fuoco del braciere il sacerdote accende il cero pasquale, che arderà da quel momento per i cinquanta giorni successivi, fino alla festa di Pentecoste. Da questo cero, poi, ogni fedele accende la candela che tiene in mano: in questo modo viene simbolicamente raggiunto dalla luce di Cristo.

Il sacerdote e i fedeli entrano in chiesa in processione; il sacerdote avanza pronunciando tre volte le parole: «Luce di Cristo!». A ogni annuncio le luci della chiesa si accendono via via fino a illuminare completamente l'interno.

Il rito dell'acqua La veglia pasquale è la notte ideale per ricevere il sacramento del battesimo. L'acqua, infatti, è simbolo di rinascita e purificazione.



«Cristo è risorto!». Questo è l'annuncio che risuona in tutte le chiese del mondo la domenica di Pasqua. In questo giorno, così gioioso per tutti i cristiani, il sacerdote celebra la messa vestito di bianco, simbolo di luce e di vita.



Vocabolario

Liturgia: l'insieme delle preghiere e dei riti di una comunità di credenti.



- Collega ciascun disegno al giorno corrispondente della Settimana Santa.



domenica



giovedì



venerdì



sabato